



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/ 151

del 12/07/2017

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: **Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. - Approvazione modifica sostanziale per la realizzazione ed esercizio ai sensi dell'art. 29-*octies* e 29-*nonies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'istallazione IPPC denominata: "Impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e Impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano".**

Sede Impianto: Polo Impiantistico ubicato in località "C.da Valle Cena" - 66051 Cupello (CH);

Costruzione e gestione istallazione di compostaggio aerobico e digestione anaerobica: LADURNER Srl con sede legale a Bolzano (BZ), via Innsbruck, n. 33 C.F./P.IVA 01410370215, in qualità di Concessionario ai sensi della D.D. n. 63 del 19/11/2013 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che con nota del 19/12/2016, acquisita dal SGR al prot.n. 0122818/16 del 19/12/2016, il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., con sede legale in "C.da Valle Cena" - 66051 Cupello (CH), ha avanzato istanza di variante sostanziale dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. per l'esercizio del complesso IPPC denominato: "Impianto di trattamento meccanico biologico per il trattamento dei rifiuti urbani e della FORSU e Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale da raccolta differenziata con produzione di biometano", rientrante nelle categorie identificate ai punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII al D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota prot.n. 4446 del 19/11/2013 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., con la quale il Consorzio ha comunicato l'aggiudicazione della selezione pubblica per la: "Concessione per progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità in località Valle Cena - Comune di Cupello", alla LADURNER Srl di Bolzano (BZ), ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 63 del 19/11/2013 del Responsabile del procedimento;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle

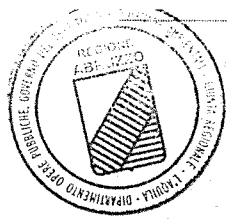


GIUNTA REGIONALE

- emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
 - Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
 - D.lgs. 13.01.03, n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i.;
 - D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387: "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
 - D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
 - L.R. 16.06.2006, n. 17 "*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*" e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
 - L.R. 23.06.2006, n. 22 "*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*" che ha approvato definitivamente il "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*", cosiddetto "*Programma RUB*";
 - L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;
 - D.M. 27.09.2010 avente per oggetto: "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica*";
 - D.lgs. 29.04.2010, n. 75 "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*";
 - L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
 - Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 06.08.2013 inviata alle Regioni e alle Province autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;
 - L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
 - Legge 06 agosto 2015, n. 125: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006, recante: "*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*" che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: "*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento". Modifica che integra l'allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA*;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" Modifica ed integrazione, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 "*Sanzioni*";
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: "*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente "Attuazione*

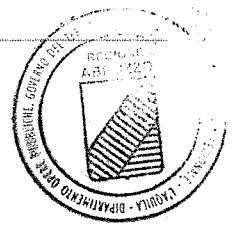


GIUNTA REGIONALE

- integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento"* e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: "D.Lgs. 372/99, *concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*" - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). "Adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008", che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: "Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 *concernente "attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;
 - DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: "DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 *concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*";
 - DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: "Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006", con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell'Allegato I del predetto Decreto;
 - DGR n. 778 del 11/10/210 recante: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione";
 - DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: "Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia Ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)". Parte IV – "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati". Approvazione di linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: "Individuazione dell'autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09";
 - DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: "Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)";
 - DGR n. 806 del 05/12/2016: "Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46". Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;



GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;

VISTO il D.lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, come modificato dal D.lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC)” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quarter “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-octies “Rinnovo e riesame”;
- art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazioni del gestore” che prevede quanto segue: “Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all’autorità competente, anche nelle forme dell’autocertificazione ai fini della volturazione dell’autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-decies “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 9;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.lgs. 152/2006;

VISTA la DGR n. 1227 del 27/11/2007 avente per oggetto: “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

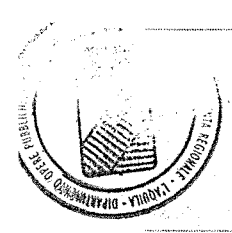
VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l’importo delle garanzie finanziarie, di cui all’art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), così come disciplinato dall’art. 188 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015 ed i successivi provvedimenti a parziale modifica ed integrazione della stessa:

- ✓ AIA n. DPC026/76 del 28/04/2016 avente per oggetto: “Variante Sostanziale, Varianti non sostanziali, Cronoprogramma, Titolo V all’AIA N. DPC026/02 del 23/07/2015”;
- ✓ AIA n. DPC026/77 del 28/04/2016 avente per oggetto: “Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23/07/2015” da “Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.” a “CUPELLO AMBIENTE – SOCIETA’ CONSORTILE A R.L.”, limitatamente all’esercizio della nuova discarica di servizio al Polo Impiantistico;
- ✓ Nulla Osta del SGR del 27/10/2016, di cui alla nota prot.n. RA/0079632/16, per la presa d’atto della variante non sostanziale all’AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i., riferita all’incremento del 15% della potenzialità complessiva di trattamento del TMB autorizzato, aumentando il quantitativo della FORSU da 24.000 t/a a 30.900 t/a (con un incremento pari a 6.900 t/a), lasciando invariato il quantitativo RUI autorizzato pari a 22.000 t/a, per un totale complessivo di 52.900 t/a.
- ✓ Nulla Osta del SGR del 24/05/2017, di cui alla nota prot.n. 139234/17, per la presa d’atto della variante non sostanziale all’AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i., relativa alla diminuzione dell’inclinazione delle pareti degli invasi di discarica relativi ai lotti 2 e 3, all’innalzamento della quota di fondo dell’invaso del lotto 3 (dalla quota prevista in progetto di +161 m s.l.m. a +172 m



GIUNTA REGIONALE

s.l.m.), all'innalzamento della quota di abbancamento rifiuti e della relativa quota del top discarica a chiusura avvenuta ed infine all'aumento della volumetria netta dei rifiuti da **450.000 mc** autorizzati a **517.400 mc** (con un incremento inferiore al 15%);

DATO ATTO che l'attività esercitata nell'installazione in oggetto rientra tra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il **giudizio favorevole n. 2702 del 15/09/2016**, espresso dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CCR/VIA) con la seguente precisazione "*omissis Tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico del 25.05.2016, cui era presente il Sindaco del comune di Cupello, subordinatamente alla approvazione da parte dell'amministrazione comunale della variante urbanistica*";

PRESO ATTO degli elaborati tecnici e le tavole progettuali allegati all'istanza di variante sostanziale avanzata all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i. e nello specifico:

- Elaborato tecnico descrittivo con i seguenti allegati:
 - ✓ A.4 Relazione geologica;
 - ✓ A.7 Relazione inquadramento urbanistico territoriale;
 - ✓ A.8 Nota per relazione di riferimento;
 - ✓ D.2 Analisi acque;
 - ✓ E.3 Certificati aria;
 - ✓ F.2 Valutazione impatto acustico;
 - ✓ A.1 – A.2 – A.3 Inquadramento territoriale;
 - ✓ B.01 Layout dell'impianto (sc. 1:500);
 - ✓ B.02 Schema a blocchi;
 - ✓ C.2 – G.1 Palmimetria aree di stoccaggio;
 - ✓ D.01.a Planimetria rete idrica (sc. 1:750);
 - ✓ D.01.b Planimetria gestione percolati (sc. 1:750);
 - ✓ D.03 Schema a blocchi bilancio idrico nuovo impianto compostaggio;
 - ✓ E.01 Planimetria punti di emissione (sc. 1:750);
 - ✓ F.01 Planimetria punti di emissione sonora (sc. 1:750);
- Schede integrative rifiuti;
- Sintesi non tecnica;
- Parere VIA;
- R.01 Relazione Tecnica;
- Documento preliminare di valutazione dei rischi lavorativi e protocolli di sicurezza da adottare in fase di esercizio;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- R. 03 Relazione geologica;
- R.01 Cronoprogramma;
- Tavole di progetto:
 - ✓ T. 01 Inquadramento territoriale;
 - ✓ T. 02 Inquadramento paesaggistico;
 - ✓ T. 03 Rilievo dello stato attuale (sc. 1:500);
 - ✓ T. 04 Documentazione fotografica;
 - ✓ T. 05 Planimetria generale di progetto (sc. 1:250);
 - ✓ T. 06 Layout capannone di trattamento (sc. 1:100);
 - ✓ T. 07 Sezioni Impianto (sc. 1:200);
 - ✓ T. 08 Planimetria e sezioni biofiltro (sc. 1:100);
 - ✓ T. 09 Planimetria e sezioni tettoia di stoccaggio compost e sovralli (sc. 1:100);
 - ✓ T. 10 Planimetria e sezioni tettoia di stoccaggio verde e sfalci (sc. 1:100);
 - ✓ T. 11 Bilancio di massa;
 - ✓ T. 12 Schema a blocco acque di processo;



GIUNTA REGIONALE

- ✓ T. 13 Schema a blocco aria di processo;
- ✓ T. 14 Planimetria flussi veicolari (sc. 1:250);
- ✓ T. 15 Planimetria gestione acque reflue (sc. 1:250);
- ✓ T. 16 Planimetria impianto idrico e antincendio (sc. 1:250);
- ✓ T. 17 Planimetria aree di stoccaggio (sc. 1:500);
- ✓ T. 18 Schema rete aria (sc. 1:200);
- ✓ T. 19 Planimetria monitoraggio ambientale (sc. 1:250);
- ✓ T. 20 Planimetrie aree impianto (sc. 1:250);
- ✓ T. 21 Planimetria Preliminari strutturali - Planimetria fondazioni (sc. 1:200);
- ✓ T. 22 Planimetria Preliminari strutturali - Planimetria copertura (sc. 1:200);
- ✓ T. 23 Planimetria Preliminari strutturali - Sezioni (sc. 1:200);
- ✓ T. 24 Planimetria e sezioni palazzina uffici (sc. 1:50);
- ✓ T. 25 Planimetria e sezioni ufficio pesa (sc. 1:50);
- ✓ T. 26 Vasca di trattamento prima pioggia (sc. 1:40);
- ✓ T. 27 Particolari costruttivi;
- ✓ T. 28 Prospetti impianto (sc. 1:100);
- ✓ T. 29 Planimetria Area Contermine dell'impianto;
- ✓ T. 30 Planimetria variante urbanistica e fascia di compensazione (sc. 1:4000);

RICHIAMATO il contenuto della nota prot.n. 0012714/17 del 24/01/2017 del SGR, con la quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e si autorizza il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. a trasmettere gli elaborati tecnici e le tavole progettuali sopramenzionati agli Enti coinvolti nell'iter tecnico-amministrativo, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi (CdS) per il 22/02/2017, alle ore 10:00;

TENUTO CONTO della nota della LADURNER Srl del 26/01/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 16180/17 del 27/01/2017, nella quale si comunica la trasmissione di un CD contenente gli elaborati tecnici e le tavole progettuali allegati all'istanza agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

TENUTO CONTO della nota del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. del 09/02/2017, acquisita dal SGR in pari data con il prot.n. 30125/17, nella quale si comunica la trasmissione di un CD contenente gli elaborati tecnici e tavole progettuali allegati all'istanza agli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

VISTO il verbale della CdS del 22/02/2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
"omissis....."

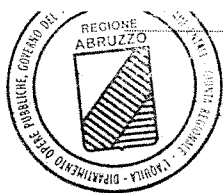
La Conferenza di Servizi prende atto:

1) Della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazione Ambientale di L'Aquila nella quale si trasmette il Giudizio n° 2702 del 15.09.2016, favorevole tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico del 25.05.2016, cui era presente il Sindaco del comune di Cupello, subordinatamente alla approvazione da parte dell'amministrazione comunale della variante urbanistica;

2) Della nota del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., acquisita dal SGR in data 09/02/2017 Prot. N. 30125/17, relativa alla trasmissione di tutta la documentazione a tutti i soggetti coinvolti nell'iter istruttorio;

3) Della nota dell'ARTA – Agenzia regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di San Salvo Prot. n° 289 del 22.02.2017 acquisita dal SGR in pari data con Prot. n° 42599/17, con la quale si esprime parere favorevole subordinato alla approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale della Variante Urbanistica, con contestuale allegato delle valutazioni dell'ARTA – Direzione Centrale - prot. n° 2681 del 21.02.2017 in merito agli aspetti geologici e idrogeologici.

Si acquisisce in Sede di Conferenza dei Servizi:



GIUNTA REGIONALE

Nota ASL N. 19/SAN del 08/02/2017 relativa alla procedura in essere relativa all'applicazione del D.Lgs n. 387/2003 in capo al Servizio Energia di questo Dipartimento e la successiva nota del 03/02/2017.

Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Successivamente il Dirigente del SGR, dott. Franco Gerardini, apre la discussione sottolineando la strategicità della trasformazione e ottimizzazione dell'impianto di cui all'oggetto all'interno della programmazione regionale per il ciclo dei rifiuti organici e con particolare riferimento al vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla L.R. n. 45/2007, in fase di adeguamento ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 152/2006. Nello specifico pone l'accento su alcuni punti:

- 1) Ai fini dell'approvazione da parte dell'amministrazione comunale della variante urbanistica si sottolinea la "pubblica utilità" ed urgenza della realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto;*
- 2) Il Sindaco di Cupello non sarà presente alla CdS ma, previo colloquio per le vie brevi con il Dirigente del Servizio, ha anticipato che invierà una propria nota, al momento non ancora acquisita;*
- 3) Si ribadisce la necessità di acquisire il parere igienico sanitario del Sindaco del Comune di Cupello in quanto massima autorità per quanto concerne la problematica legata ai temi sanitari;*
- 4) Il Dirigente del SGR, rivestendo contestualmente la duplice funzione di Dirigente del Servizio e Commissario Straordinario del CIVETA, ritiene di lasciare la fase successiva della discussione al Responsabile dell'Area Tecnica, Marco Famoso;*
- 5) Per quanto riguarda il Consorzio Intercomunale CIVETA, nell'ambito della CdS l'ing. Sammartino in qualità di Direttore Tecnico, sarà referente per lo stesso.*

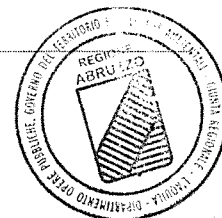
Il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche dà lettura della nota ARTA – Agenzia regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di San Salvo Prot. n° 289 del 22.02.2017, acquisita dal SGR in pari data con Prot. n° 42599/17, che viene consegnata in copia ai presenti e sarà trasmessa in allegato al presente.

I rappresentanti della ASL prendono atto che è in essere un procedimento connesso alla variante sostanziale di cui all'oggetto in capo al Servizio Energia di questo Dipartimento, nonché delle note ASL sopra citate, acquisite in sede di CdS, e tenuto conto del parere favorevole dell'ARTA Abruzzo subordinato alla approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale della Variante Urbanistica, così come espresso anche in sede di giudizio VIA, si riservano di esprimersi successivamente con parere di competenza.

Al termine della seduta il Rappresentante del SGR, tenuto conto che il ruolo del comune di Cupello è determinante all'interno dell'iter istruttorio, sia per le prescrizioni di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265 del 27 luglio 1934, nonché in merito alla variante urbanistica di cui alle prescrizioni del Giudizio VIA, richiamando il fatto che comunque l'Amministrazione comunale è stata regolarmente invitata a partecipare ai lavori della CdS i cui rappresentanti sono stati presenti in sede di incontro tecnico all'interno del procedimento VIA, ritiene che la conferenza si aggiorni ad altra data invitando tutte le Autorità coinvolte nel procedimento a trasmettere entro 30 giorni i propri pareri di competenza al fine del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale... omissis";

PRESO ATTO della nota prot.n. 289 del 22/02/2017, acquisita dal SGR al prot.n. 42599/17 del 22/02/2017, con la quale l'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, ha trasmesso il parere di competenza favorevole alla realizzazione dell'impianto ma: omissis ... *subordinato all'approvazione da parte dell'amministrazione comunale della variante urbanistica. .. omissis"*, con allegati il **parere favorevole** di competenza in merito al documento di valutazione di impatto acustico, emesso con nota prot.n. 6467 del 18/09/2015 e con l'indicazione alla Società di effettuare una campagna di misure fonometriche *post operam* nonché la nota prot.n. 2681 del 21/02/2017 dell'ARTA Abruzzo - Sede Centrale, con le valutazioni di competenza inerenti gli aspetti geologici - idrogeologici;

CONSIDERATA la nota prot.n. 0045183/17 del 23/02/2017 del SGR, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 22/02/2017, unitamente agli allegati ivi richiamati;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 02/03/2017, convocata dal Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria - SINA, per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., trasmesse con nota prot.n. 0057238/17 del 06/03/2017;

PRESO ATTO del **parere favorevole con prescrizioni** della ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti, di cui alla nota prot.n. 25/San del 16/02/2017, acquisito dal SGR in sede della soprarichiamata Conferenza dei Servizi;

PRESO ATTO della nota del 23/03/2017, acquisita dal SGR al Prot.n. 77642/17 del 23/03/2017, con la quale il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. ha inoltrato le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi, datate marzo 2017 e, nello specifico:

- F.01 Relazione integrativa - ottemperanza prescrizioni ARTA prot. 289 del 22/02/2017 e verbale SNAM del 13/02/2017 (Rev. 02 – marzo 2017);
- C.2 – G.1 Palmimetria aree di stoccaggio (Rev. 02 - marzo 2017);
- T. 05 Planimetria generale di progetto (sc. 1:250 - Rev. 02 marzo 2017);
- T. 17 Planimetria aree di stoccaggio (sc. 1:250 - Rev. 02 marzo 2017);
- T. 19 Planimetria monitoraggio ambientale (sc. 1:250 - Rev. 02 marzo 2017);
- T. 29 Planimetria Area Contermine dell'impianto (Rev. 02 marzo 2017);

PRESO ATTO della nota del Comune di Cupello del 24/03/2017, acquisita dal SGR la prot.n. 79184/17 del 27/03/2017, con la quale si esprime il **parere favorevole** dell'amministrazione comunale a recepire la variazione allo strumento urbanistico vigente a seguito del rilascio dell'autorizzazione regionale dell'impianto e per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari si esprime: *"omissis ... parere conforme a quanto rappresentato dal competente Dipartimento di Prevenzione della Azienda Sanitaria Locale in sede di autorizzazione ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2013, giusta nota del 16/02/2017, con le condizioni, le prescrizioni e le riserve ivi formulate. ... omissis"*;

PRESO ATTO della nota prot.n. 95130/17 del 10/04/2017, con la quale il Servizio del Genio Civile di Chieti ha espresso il proprio parere di competenza, prescrivendo nello specifico che vengano attivate le procedure per l'acquisizione del previsto parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001, richiedendo a tal fine documentazione integrativa;

RITENUTO pertanto, di prescrivere l'attuazione dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato all'acquisizione del previsto parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001;

RICHIAMATA la recente modifica al *"Codice Antimafia"* di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007, citata in premessa;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le



GIUNTA REGIONALE

disposizioni riportate all'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dal Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

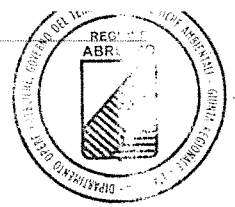
DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-octies e nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI - FASI GESTIONALI

- a) **di autorizzare**, fatte proprie le risultanze delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 22/02/2017 (SGR) ed in data 02/03/2017 (Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria – SINA), ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006 e s.m.i., al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. **la variante sostanziale dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.** per la realizzazione e l'esercizio, all'interno del complesso IPPC esistente, dell'impianto denominato: "*Impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*". L'installazione rientra nelle categorie identificate ai punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per una capacità di trattamento dell'impianto di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica di **40.000 t/a (30.000 t/a di rifiuti organici e 10.000 t/a di rifiuti biodegradabili)**;



GIUNTA REGIONALE

b) **di approvare** la variante sostanziale nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali:

Elaborato tecnico descrittivo con i seguenti allegati

- ✓ A.4 Relazione geologica;
- ✓ A.7 Relazione inquadramento urbanistico territoriale;
- ✓ A.8 Nota per relazione di riferimento;
- ✓ D.2 Analisi acque;
- ✓ E.3 Certificati aria;
- ✓ F.2 Valutazione impatto acustico;
- ✓ A.1 - A.2 - A.3 Inquadramento territoriale;
- ✓ B.01 Layout dell'impianto (sc. 1:500);
- ✓ B.02 Schema a blocchi;
- ✓ C.2 - G.1 Palmimetria aree di stoccaggio (Rev. 02 – marzo 2017);
- ✓ D.01.a Planimetria rete idrica (sc. 1:750);
- ✓ D.01.b Planimetria gestione percolati (sc. 1:750);
- ✓ D.03 Schema a blocchi bilancio idrico nuovo impianto compostaggio;
- ✓ E.01 Planimetria punti di emissione (sc. 1:750);
- ✓ F.01 Relazione integrativa – ottemperanza prescrizioni ARTA prot. 289 del 22/02/2017 e verbale SNAM del 13/02/2017 (Rev. 02 – marzo 2017);
- Schede integrative rifiuti;
- Sintesi non tecnica;
- Parere VIA;
- R.01 Relazione Tecnica;
- Documento preliminare di valutazione dei rischi lavorativi e protocolli di sicurezza da adottare in fase di esercizio;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- R. 03 Relazione geologica;
- R.01 Cronoprogramma;
- Tavole di progetto:
 - ✓ T. 01 Inquadramento territoriale;
 - ✓ T. 02 Inquadramento paesaggistico;
 - ✓ T. 03 Rilievo dello stato attuale (sc. 1:500);
 - ✓ T. 04 Documentazione fotografica;
 - ✓ T. 05 Planimetria generale di progetto (sc. 1:250 - Rev. 02 – marzo 2017);
 - ✓ T. 06 Layout capannone di trattamento (sc. 1:100);
 - ✓ T. 07 Sezioni Impianto (sc. 1:200);
 - ✓ T. 08 Planimetria e sezioni biofiltro (sc. 1:100);
 - ✓ T. 09 Planimetria e sezioni tettoia di stoccaggio compost e sovralli (sc. 1:100);
 - ✓ T. 10 Planimetria e sezioni tettoia di stoccaggio verde e sfalci (sc. 1:100);
 - ✓ T. 11 Bilancio di massa;
 - ✓ T. 12 Schema a blocco acque di processo;
 - ✓ T. 13 Schema a blocco aria di processo;
 - ✓ T. 14 Planimetria flussi veicolari (sc.1:250);
 - ✓ T. 15 Planimetria gestione acque reflue (sc. 1:250);
 - ✓ T. 16 Planimetria impianto idrico e antincendio (sc. 1:250);
 - ✓ T. 17 Planimetria aree di stoccaggio (sc. 1:250 - Rev. 02 – marzo 2017);
 - ✓ T. 18 Schema rete aria (sc. 1:200);
 - ✓ T. 19 Planimetria monitoraggio ambientale (sc. 1:250 - Rev. 02 – marzo 2017);
 - ✓ T. 20 Planimetrie aree impianto (sc. 1:250);
 - ✓ T. 21 Planimetria Preliminari strutturali - Planimetria fondazioni (sc. 1:200);
 - ✓ T. 22 Planimetria Preliminari strutturali - Planimetria copertura (sc. 1:200);
 - ✓ T. 23 Planimetria Preliminari strutturali - Sezioni (sc. 1:200);



GIUNTA REGIONALE

- ✓ T. 24 Planimetria e sezioni palazzina uffici (sc.1:50);
 - ✓ T. 25 Planimetria e sezioni ufficio pesa (sc.1:50);
 - ✓ T. 26 Vasca di trattamento prima pioggia (sc. 1:40);
 - ✓ T. 27 Particolari costruttivi;
 - ✓ T. 28 Prospetti impianto (sc. 1:100);
 - ✓ T. 29 Planimetria Area Contermine dell'impianto (Rev. 02 – marzo 2017);
 - ✓ T. 30 Planimetria variante urbanistica e fascia di compensazione (sc. 1:4000);
in concessione alla LADURNER Srl di Bolzano (BZ), ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 63 del 19/11/2013;
- c) **di autorizzare**, in virtù del contratto di concessione di servizi stipulato tra il Consorzio C.I.V.E.T.A. (concedente) e LADURNER Srl (concessionario) in data 10 gennaio 2014, la società “**LADURNER Srl**”, con sede legale a Bolzano (BZ), in Via Innsbruck n. 33 C.F./P.IVA 01410370215, alla costruzione dell’ “*Impianto di compostaggio aerobico e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro industriale e urbani da raccolta differenziata con produzione di biometano*” di cui all’art. 1 a);
- d) **di richiamare** le seguenti fasi gestionali:

FASE GESTIONALE 1 - ATTUALE

La fase gestionale 1 si riferisce al periodo transitorio fino alla messa in esercizio dell’installazione di digestione anaerobica e al subentro, quale gestore del relativo impianto, del concessionario LADURNER Srl:

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.	RUI CER 200301 (D8 – D9)	22.000 t/a
	FORSU CER 200108 (R3)	30.900 t/a
	CER 200201 – CER 200138	

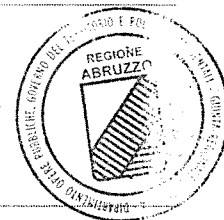
FASE GESTIONALE 2 - MESSA IN ESERCIZIO DELL’IMPIANTO

La fase gestionale 2 avrà luogo successivamente alla messa in esercizio dell’installazione di digestione anaerobica a seguito del rilascio del Provvedimento di volturazione dell’AIA a favore della Società LADURNER Srl (concessionario). All’avvio della fase gestionale 2 coesisteranno all’interno dell’installazione **n. 3** (tre) gestori:

- **Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.**, titolare della gestione dell’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) e della Piattaforma Ecologica di Tipo B;
- **LADURNER Srl**, titolare della gestione dell’impianto di compostaggio e di digestione anaerobica con produzione di biometano;

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)		
Consorzio C.I.V.E.T.A.	RUI CER 200301 (D8 – D9)	22.000 t/a
Impianto di compostaggio e di digestione anaerobica/biometano		
Ladurner srl	FORSU CER 200108 (R3)	30.000 t/a
	RIFIUTI BIODEGRADABILI	10.000 t/a

- **Cupello Ambiente S.c.a.r.l**, titolare della gestione della discarica di servizio al polo tecnologico complesso.



Art. 2

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Il presente provvedimento integra le autorizzazioni citate in premessa (AIA n. 026/02 del 23/07/2015 e s.m.i.), richiamando tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nelle precedenti autorizzazioni a far data dall'adozione dello stesso, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento.

IMPIANTO PER IL COMPOSTAGGIO E DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI ORGANICI DI NATURA AGRO-INDUSTRIALE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON PRODUZIONE DI BIOMETANO:

CODICI CER IN INGRESSO

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE
Scarti di cucine e mense	20.01.08	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
Materiali ligneo-cellulosi	02.01.07	Rifiuti della silvicoltura
Scarti vegetali/rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali	02.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
	02.04.99	Rifiuti non specificati altrimenti
	02.07.99	Rifiuti non specificati altrimenti
Rifiuti mercatali/vegetali	20.02.01	Rifiuti biodegradabili
	20.03.02	Rifiuti dei mercati

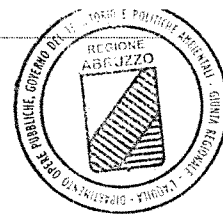
I codici CER in uscita, così come riportato negli elaborati progettuali approvati, saranno conferiti in smaltimento nella discarica di servizio al polo tecnologico o avviati a recupero/riciclo presso impianti autorizzati.

Emissioni convogliate in atmosfera:



GIUNTA REGIONALE

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate* mg/Nm³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				h/g	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapore acqueo
ED1	-	Biocelle	7	82,074	24	365	ambiente	Biofiltro	PM10	< 5	< 0,41	< 3,592	2 moduli rettangolari Lunghezza: 21,30 m Larghezza: 16,00 m Superfici: 340,80 mq	-	
									NH3	< 5	< 0,41	< 3,592			
									H2S	< 3,5	< 0,29	< 2,540			
									COT	< 50	< 4,1	< 35,920			
									Odori	< 300 U.O.	-	-			
EP1	-	Caldaia	6	-	24	365	172	-	SO2	< 35	-	-	0,25 m	3% O ₂	
									NOx	< 200	-	-			
									Polveri	< 5	-	-			
									CO	< 100	-	-			
EP2	-	Torcia di emergenza	10	4.000	-	-	> 800	-	SO2	< 35	<0,14	<1,226	0,315 m	3% O ₂	
									NOx	< 200	<0,8	<7008			
									Polveri	< 5	<0,02	<175,2			
									CO	< 100	<0,4	<3,504			
EP3/EP11	-	Torce di emergenza digestori	10	4.000	-	-	> 800	-	SO2	< 35	<0,14	<1,226	0,35 m	3% O ₂	
									NOx	< 200	<0,8	<7008			
									Polveri	< 5	<0,02	<175,2			
									CO	< 100	<0,4	<3,504			



GIUNTA REGIONALE

Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia):

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
<i>Piazzali di servizio (superficie pavimentata)</i>	MN2	-	6.523	Torrente Cena	-	Vasca di prima pioggia con annesso impianto di trattamento costituito da sgrigliatore dissabbiatore e desoleatore
<i>Coperture</i>	MN1	-	9.347	Torrente Cena	-	Scarico direttamente nel corpo idrico recettore senza trattamento

Scarichi acque domestiche:

Sigla scarico finale	Abitanti equivalenti	Recettore	Coordinate	Impianto di trattamento
SF1	10	<i>Strati superficiali del sottosuolo</i>	-	Sistema di pretrattamento trattamento con fossa biologica Imhoff sgrassatore

Art. 3

TITOLARITA' E VOLTURAZIONE

In relazione al contratto di concessione di servizi stipulato tra il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. (*Concedente*) e LADURNER Srl (*Concessionario*) in data 10 gennaio 2014, al momento della messa in esercizio del nuovo impianto di compostaggio e digestione anaerobica, sarà predisposto un provvedimento di volturazione dell'AIA, limitatamente alla gestione dell'installazione/sezione di compostaggio e di digestione anaerobica della FORSU a favore del soggetto subentrante individuato nel suddetto contratto di concessione. Il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. rimarrà titolare dell'AIA per la gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti urbani e della Piattaforma Ecologica di Tipo B. La LADURNER Srl acquisirà anche la titolarità dell'esercizio dell'installazione di compostaggio e di digestione anaerobica. La futura volturazione dell'AIA da "**Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.**" a "**LADURNER Srl**" con sede legale a Bolzano (BZ), via Innsbruck n. 33 - C.F./P.IVA 01410370215, avverrà in forza dell'aggiudicazione della gara d'appalto espletata per la "*Concessione per progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e gestione di impianto di digestione anaerobica per produzione di energia elettrica e compost di qualità in località Valle Cena – Comune di Cupello*", di cui alla nota richiamata in premessa, ai sensi della D.D. n. 63 del 19/11/2013 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

Art. 4

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

La validità del presente provvedimento è di **10 anni** dalla data di notifica dello stesso; pur tuttavia in considerazione del fatto che le precedenti autorizzazioni hanno una validità diversa, il SGR si riserva di rideterminarsi successivamente al fine di riesaminare l'attività dell'intera installazione, ai sensi dell'art. 29-



GIUNTA REGIONALE

octies "Rinnovo e riesame" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., armonizzando le precedenti autorizzazioni rilasciate.

Art. 5

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Si prescrivere che l'esercizio dell'istallazione in oggetto debba essere preceduto dall'invio al SGR della seguente documentazione:

- ✓ Comunicazione di inizio lavori;
- ✓ Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto art. 6;
- ✓ Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- ✓ Data avvio dell'istallazione;
- ✓ Documentazione comprovante i regolari adempimenti alle procedure di cui al DPR n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- ✓ Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- ✓ Certificato di collaudo.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

Dalla data di avvio delle operazioni di gestione dell'istallazione di digestione anaerobica, il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. o suo Concessionario (D.D. n. 63 del 19/11/2013 del Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.), dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti, le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della normativa vigente.

Art. 7

PRESCRIZIONI

ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti (Dipartimento di Prevenzione):

....*omissis*....

- a) *l'intervento autorizzato deve rispettare le disposizioni fissate dal Piano per la Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo, a seconda che l'impianto da insediare rientri o meno nell'ambito delle eccezioni di cui all'art. 272, comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 a cui la misura MD3 del Piano fa esplicito rimando;*
- b) *devono essere escluse, a scopo precauzionale per la Salute Pubblica, l'uso di liquami zootecnici che possano veicolare germi patogeni;*
- c) *tutte le migliori tecnologie devono essere adoperate affinché non vi siano disagi per la popolazione (cattivo odori, polveri...) e pericolo per la Salute Pubblica (inquinamento chimico fisico batteriologico di matrici ambientali).*

Ci si riserva, pertanto, di dare ulteriori prescrizioni se con la messa in opera dell'impianto dovessero sorgere delle problematiche non valutabili in fase di progettazione o la cui entità non è misurabile in fase di progettazione.

Per cui anche il convogliamento delle emissioni diffuse o altro potrebbe essere preso in considerazione successivamente.....omissis;



SGR in condivisione con le proposte inoltrate dall'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto:

- Punto di emissione ED1 (biofiltro) - La Ditta è tenuta al rispetto delle “*Linee guida ARTA per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione*” e al rispetto delle norme di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- Punto di emissione EP1 (Caldaia) - La Ditta è tenuta al rispetto dei valori limiti di emissioni stabiliti nella parte III dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. previste per le caldaie a metano con potenza pari a 455 KW; In merito alle caratteristiche e posizionamento delle sezioni di misurazione si farà riferimento alle disposizioni contenute nella norma UNI 10169:2001, UNI EN 12384-1:2003 e UNI EN 15259:2008; La periodicità dei controlli di competenza del Gestore dovrà essere effettuata con frequenza annuale e il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime non dovrà essere superiore a trenta giorni; La Ditta è tenuta al rispetto delle norme di cui al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- Punti di emissione da EP2 a EP11 (Torce) - La torcia deve essere dotata di un doppio sistema di accensione e dovrà essere eseguita regolare manutenzione della stessa. Si prescrive che i periodi di funzionamento della torcia vengano registrati su un apposito registro interno, firmato dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo, sul quale dovranno essere annotati: “*il numero e i periodi di accensione della torcia, le ore totali di funzionamento, le circostanze che ne hanno determinato l'entrata in funzione e gli interventi di verifica di funzionamento e manutenzione effettuati*”;
- Scarichi Idrici: Per gli scarichi individuati come MN1 e MN2, il Gestore dovrà rispettare i limiti stabiliti nella tabella 3, scarichi in acque superficiali, dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. con controlli trimestrali; Nel caso in cui i limiti non possano essere rispettati il gestore dovrà gestire le acque di prima pioggia come rifiuto;
- Gestione percolati: I percolati provenienti dai comparti di digestione anaerobica e quelli provenienti dalla sezione di digestione aerobica, dovranno essere stoccati in cisterne chiuse e dotate di adeguato bacino di contenimento; I reflui derivanti dalle acque di lavaggio degli automezzi dovranno essere sottoposti a disoleazione prima di essere riutilizzati come acque di ricircolo o gestiti come rifiuto; il surplus del percolato di ricircolo e/o quello proveniente dalla sezione di digestione aerobica dovrà essere trattato come rifiuto;
- Compost: Al fine del controllo dei materiali in entrata e in uscita, il gestore dovrà attenersi a quanto indicato nell'allegato B alla DGR 1528/06 “Disciplinare per gli standard di Qualità per la gestione del processo di compostaggio (SQGC)”;
- Impatto acustico: Si ribadisce il parere di competenza espresso in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA emesso con Prot. n. 6467 del 18/09/2015 dall'ARTA Abruzzo – Distretto di Pescara – parere favorevole con prescrizioni...*omissis*...”*La Ditta dovrà altresì impegnarsi ad effettuare una campagna di misure fonometriche post operam a cura di un tecnico competente in acustica (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7), con gli impianti in piena attività, mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabile presso i ricettori considerati nello studio previsionale. In esito a tali verifiche fonometriche, qualora risultassero superati i valori limite applicabili, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni delle sorgenti sonore, documentandone l'efficacia*”;
- Aspetti geologici e idrogeologici – Screening per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento: Si rimanda alle valutazioni e conclusioni espresse dall'ARTA – Direzione centrale, con nota prot.n. 2681 del 21/02/2017, parte integrante del presente provvedimento, con la prescrizione di mettere in atto le azioni correttive e/o integrative richieste dall'Arta entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione;

Genio Civile di Chieti:

Si prescrive l'attuazione dell'iter tecnico-amministrativo finalizzato all'acquisizione del previsto parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001.



GIUNTA REGIONALE

Art. 8

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. o suo concessionario è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29 *decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs 152/06 e s.m.i.

Art. 9

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. Abruzzo, Distretto Sub Provinciale di San Salvo-Vasto, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 10

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica alla Società interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 11

CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29 *decies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da



GIUNTA REGIONALE



concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..

Art. 12

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., con sede legale in "C.da Valle Cena" - 66051 Cupello (CH) e alla Ladurner Srl, con sede legale a Bolzano (BZ), via Innsbruck, n. 33 - C.F./P.IVA 01410370215, in qualità di concessionario dell'impianto di compostaggio aerobico e di digestione anaerobica.
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, via Catullo, n. 2 - PESCARA, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Istruttore del provvedimento

(Marco Famoso)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile del procedimento

(Dott. Franco Gerardini)